

# L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

## IL PROVVEDITORE DI COMO E L'ORA DI RELIGIONE



Non si ferma la "crociata" del provveditore agli studi Scaglione. Nell'articolo pubblicato da "La Provincia" martedì 15, espone un suo "decalogo": una serie di 'perle di saggezza' tipo "Se non ci saranno più persone che possono dire di essere migliori degli altri non ci saranno più conflitti"; "Sono abbastanza contrario all'ora di religione... meglio parlare della religione agli studenti con incontri che riguardino tutti i culti, non soltanto quello cattolico"; "Non è, nella religione che si annida il male, ma nel pensare di professare una religione superiore a quella degli altri"; "Sono convinto che la verità non è mai un bene assoluto in possesso di qualcuno, ma sempre una ricerca. E, come diceva Gandhi, la ricerca della verità presuppone umiltà".

Bei pensieri, vero? Peccato - ma si potrà ancora usare questa parola nella scuola del dottor Scaglione? - peccato che sotto tanta presunta saggezza e dolcezza si nasconde l'ostilità verso i cattolici. Perché quello che non va al dottor Scaglione non è l'ora di religione in quanto tale, ma l'ora di religione "cattolica". Ed ecco la sua idea: facciamola diventare un'ora di "tutte" le religioni e cominciamo a invitare un lama buddista. Il provveditore esprime un'opinione personale, ma la forza del ruolo gli dà la possibilità di incidere sulla volontà del 92,5% degli studenti comaschi che l'ora di religione - ricordiamolo: non è obbligatoria, ma facoltativa - l'hanno liberamente scelta. E Scaglione vuole essere tanto tollerante verso tutti, ma non con quel 92,5%. Chissà quale opinione avrà di loro... Il dottor Scaglione invoca l'umiltà e cita Gandhi, ma dimentica che l'umiltà è uno degli insegnamenti fondamentali di Gesù: "Imparate da me, che sono mite e umile di cuore" (Matteo 11,29). Umili sì e niente affatto superiori, anzi i cristiani tutti i giorni si ricordano di quanto l'uomo è debole e incline al male e di come abbia bisogno del perdono.

Quanto al teorema che chi crede è portato alla violenza, Scaglione potrebbe spiegare i casi di Massimiliano Kolbe o padre Puglisi, monsignor Romero o don Andrea Santoro o di un'infinità di uomini e donne che hanno pagato con la vita la loro fede? I cattolici, inoltre, non impongono a nessuno un bel niente; quello in cui credono non si dà, si "annuncia". La campagna laicista del provveditore vuole ridurre la fede a semplice opinione e in quanto tale una vale l'altra. Ecco allora il calderone dove cuocerle tutte insieme. Tutte uguali e tutte relative mentre l'unica verità è nella nuova religione professata dal dottor Scaglione: il laicismo dello Stato, che tutto si sottomette al principio di una uguaglianza solo presunta perché ognuno è privato della sua identità culturale e religiosa, e di una tolleranza che è finta perché accetta le religioni solo dopo averle depotenziate e a volte annientate. Di questa religione il dottor Scaglione si fa profeta, anzi - visto il suo nome, Benedetto - superPapa.

Bruno Profazio

## L' AUGURIO DEL NUOVO DON



Ecco arrivato l'atteso giorno dell'incontro. Oggi accogliamo il nuovo Vicario, Don Gianpaolo Romano.

E' bello ritrovarci in chiesa, dentro tutti in una storia straordinaria di grazia. Don Gianpaolo ha fatto precedere uno scritto augurale che con piacere partecipiamo.

*"Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato?"*

Con queste parole del salmo 116 ho voluto esprimere nei giorni della mia ordinazione sacerdotale un profondo sentimento di gratitudine nei confronti di Dio, a voler sottolineare l'assoluta inadeguatezza che ciascuno di noi prova di fronte ad un dono così grande. Ma, se è vero che è il sacramento dell'ordine a renderci preti e a conferirci un dono unico e nuovo, è altrettanto vero che a quel giorno si arriva dopo un lungo percorso di preparazione e, soprattutto, è vero che da lì inizia un altro cammino, che dura per tutta la vita, come a ricordarci che preti si impara a diventarlo giorno dopo giorno, e che si cresce a partire dagli incontri, dalle esperienze, dalle occasioni che la quotidianità continuamente ci fa vivere.

Cermenate diventa per me, da questa domenica, il luogo e la comunità in cui muovere i primi passi, in cui iniziare una nuova avventura che mi auguro porti ad una crescita per tutti, per me e per ciascuno di voi. All'inizio di un cammino è facile essere tentati dal porsi qualche meta di troppo; spero piuttosto che non venga mai meno la volontà di incontrarsi e di conoscersi, nel tentativo di realizzare insieme sempre meglio quella Parola che sola dà senso al nostro vivere ed agire: il Vangelo. Nella sicura speranza di poter ripetere ancora una volta le parole del salmista:

*"Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato?"*



L'Oratorio  
apre  
Domenica prossima  
il 27 agosto

## APPUNTAMENTI e SANTI della SETTIMANA

**ÄLe SS. Messe festive nel mese di agosto**  
ore 8.00 - 10.30 - 18.00 : in Parrocchia  
ore 9.15 : a Montesordo

**ÄLe SS. Messe feriali nel mese di agosto**  
ore 9.30 : in Parrocchia  
ore 20.00 : al Cimitero solo di lunedì  
ore 20.30 : a San Vincenzo negli altri giorni  
ore 20.00 : prefestiva a San Vincenzo

**ÄLunedì 21 agosto: San Pio X, Papa**

**ÄMartedì 22 agosto: Beata Vergine Maria Regina**

**ÄGiovedì 24 agosto: San Bartolomeo, Apostolo**

**ÄDomenica 27 agosto: 21<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

per l'egrinaggio  
alle

## CHIESE DELLA APOCALISSE

dal 9 al 17 ottobre  
Costo del viaggio € 1.290,00

Per informazioni e programma dettagliato telefonare a

LUIGI MINOTTI 031/90.02.50  
031/90.02.00  
335/20.48.10

oppure al  
PARROCO 031/77.18.12

*"Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese: a Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatira, a Sardi, a Filadelfia e a Laodicea"*



## ACCOMPAGNAMENTO DI DON EUGENIO



E' possibile partecipare all'entrata di Don Eugenio a Laglio la sera del 2 settembre con il pullman messo a disposizione dalla Parrocchia. Si ricorda che i posteggi in quel

luogo sono limitati.

Le adesioni vengono accolte presso:

- i sacerdoti
- il "Bar amici" dell'Oratorio
- Piera Bernasconi

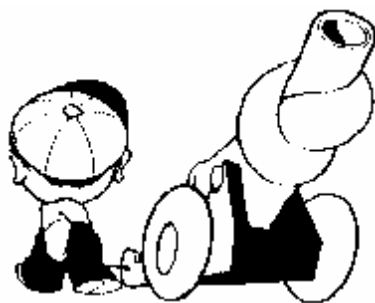
Il costo del pullman è di € 5,00.

**La partenza avverrà dall'Oratorio alle ore 19.15**

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

*E' andato alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:*  
**PRIANO DOMENICO** di anni 71, il 16 agosto.

## RACCONTO DI PACE



*"La pace non può regnare tra gli uomini se prima non regna nel cuore di ciascuno di loro"*

Accadde durante l'ultima guerra, sul campo di battaglia. Un giovane soldato vide un nemico che giaceva ferito a terra.

Per un momento ebbe paura di avvicinarsi. Non si fidava. Puntandogli il fucile, si accostò poco a poco.

Il nemico gli chiese aiuto; visto che non era armato l'aiutò: lo caricò sulle spalle e lo portò in un bosco vicino.

Lì cercò di curarlo come potè. Gli fece un bendaggio e gli disse: "Credo che così potrai cavartela. Quando ti sentirai più in forze, potrai tornare tra i tuoi. Spero di non dover mai combattere contro di te."

Il nemico non rispose, mise mano all'orologio e glielo diede in segno di riconoscenza. Il giovane soldato si allontanò. Il mattino seguente ci fu un violento scontro e il giovane soldato fu ferito gravemente ad una gamba. Fu fatto prigioniero e portato in campo di prigionia. Lì fu curato da un'infermiera nemica che fece tutto il possibile per salvarlo.

Lo curò con molto affetto perchè in lui vedeva l'immagine di suo figlio, anche lui soldato in guerra.

Il giovane soldato non sapeva come ringraziarla. Nemmeno sua madre l'avrebbe curato così bene. Cercò in una delle sue tasche e ne estrasse quell'orologio per donarlo in segno di riconoscenza. Quando l'infermiera lo vide, con voce tremante gli chiese: "Come l'ha avuto?". Il giovane le spiegò tutto e l'infermiera cominciò a piangere di commozione: quell'orologio apparteneva al suo amato figlio.

*"Non si può ristabilire la giustizia, creare un ordine nuovo ed edificare una pace autentica quando si ricorre allo strumento della violenza"* (Benedetto XVI) Mp. V.

## SAGRA DELLA POLENTA 15 - 16 - 17 settembre 2006



36<sup>a</sup> edizione

Torna puntuale la nostra grande manifestazione che vede di anno in anno il gradimento di moltissima gente. La festa è nata come conseguenza spontanea dalle cerimonie religiose dell'"Esaltazione della Santa Croce" e della "Beata Vergine Maria Addolorata" del 14 e 15 settembre presso il Rione Parmunt, dove si trova il Santuario del taumaturgico S. Crocifisso.

Un'occasione per ricuperare la globalità delle esigenze autentiche dell'uomo mediante il rapporto con Dio e l'incontro con i fratelli.

Il passato coglieva meglio queste connessioni e le viveva con semplicità e serenità.

Accoglieremo la consegna incominciando con il triduo di preparazione a partire da lunedì 11 settembre. Auguri!